

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"S. GIUSEPPE"

Via alle Fonti 1 – 38050 RONCEGNO TERME

Codice fiscale 81001630227 Partita Iva 00989210224

La presente relazione di accompagnamento al bilancio è resa ai sensi dell'art 23 del Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche alla persona, DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L così come modificato con Decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2017 n.7, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 21 settembre 2005 n.7 e s.m.e.i., e ai sensi delle disposizioni del Codice civile così come modificati dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139.

La revisione del bilancio chiuso al 31.12.2019 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S.Giuseppe" – di Roncegno Terme è stata svolta dal Revisore dei Conti dottoressa Avi Lucia, nominato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.23/2014 del 23/06/2014 per la durata di un triennio scadente il 22/06/2017, rinnovato fino al 22/06/2020 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.21/2017 del 24/05/2017, in conformità all'art 3 e 40 della L.R. n.7 del 2005 e s.m.e.i.

Si richiama come le specifiche funzioni o modalità di espletamento degli incarichi di revisione, inclusa l'attività del controllo contabile, siano indicate dall'art. 23 del citato DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L, così come modificato dal DPGR 17/3/2017 n.7, e successive modificazioni ed integrazioni.

A tali disposizioni si è attenuto il Revisore, sia nel compiere le verifiche periodiche nel corso dell'esercizio, che nell'espletamento dei controlli sul bilancio al 31.12.2019.

Si relaziona quanto segue:

- Il Revisore ha svolto il controllo contabile del bilancio dell'Azienda chiuso al 31 dicembre 2019. A termini di quanto previsto dal primo comma dell'art. 10 del DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L, così come modificato dal DPGR 17/3/2017 n.7, e s.m.e.i., il bilancio comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, la relazione sull'andamento della gestione e il rendiconto finanziario, secondo gli schemi contabili ivi approvati. Il rendiconto finanziario, è stato introdotto dall'art. 1, lettera f, del DPGR 17/3/2017 n.7, che modifica l'elenco dei documenti facenti parte il bilancio di esercizio di cui all'art. 10 del DPGR 13/4/2006 n.4L, ancorché l'art.2435 bis CC preveda l'esonero in caso di mancato superamento dei limiti per il bilancio abbreviato.
- La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre è di competenza del Revisore esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.
- Il Revisore ha condotto l'esame del bilancio seguendo, in quanto compatibili alla fattispecie aziendale – struttura e dimensione - gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori nella redazione di bilancio.

- Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Revisore in data 24/04/2019.

Dà conto nel seguito, sinteticamente, di tale attività di controllo.

Lo **stato patrimoniale ed il conto economico** presentano le indicazioni e la struttura prescritte dal capo terzo (artt. dal n. 10 al n. 12) del Regolamento per la tenuta della contabilità (DPGR 4/L 2006, così come modificato dal DPGR 17/3/2017 n.7, e s.m.e.i.): dette indicazioni richiamano sostanzialmente le previsioni del codice civile (artt. 2423 e seguenti).

Viene esposta la comparazione degli importi delle varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico con quelli corrispondenti del bilancio dell'esercizio precedente.

La **nota integrativa** al bilancio analizza gli elementi patrimoniali e reddituali esposti nel bilancio in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 13 del vigente Regolamento citato, che richiama espressamente le previsioni dell'art. 2427 del codice; in particolare dà conto dei criteri di formazione e dei criteri di valutazione adottati, dei movimenti delle attività e passività, della composizione delle voci di bilancio. Dà conto inoltre degli scostamenti più significativi rispetto al budget, come da citato regolamento art.13. Non risulta trattato il tema Emergenza sanitaria nazionale Covid19 fra i Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il **rendiconto finanziario**, è esposto in ottemperanza all'art. 1, lettera f, del DPGR 17/3/2017 n.7, che modifica l'elenco dei documenti facenti parte il bilancio di esercizio di cui all'art. 10 del DPGR 13/4/2006 n.4L, e all'art 1 lettera i) del medesimo, che introduce

l'art 13 bis al regolamento. Il rendiconto analizza i flussi finanziari dell'esercizio, delle fonti e degli impieghi, confrontando i dati con i movimenti finanziari dell'anno precedente.

La **relazione sulla gestione** pare rispettare le indicazioni di cui all'art. 14 del Regolamento citato e nel testo in possesso del Revisore evidenzia i dati riassuntivi sul panorama ospiti, in termini di giornate di degenza erogata, medie presenze, età, e principali patologie, i tratti della revisione attuata nell'organizzazione amministrativa con particolare richiamo all'avvicendamento del nuovo direttore per pensionamento dell'uscente, i principali interventi in corso sulla struttura immobiliare, gli obiettivi legati alle linee programmatiche quali il mantenimento e consolidamento dei processi gestionali, la qualificazione delle competenze, l'integrazione e partecipazione alle attività territoriali, la ricerca di economicità, le manutenzioni e gli interventi straordinari sugli immobili, l'adeguamento a normative di anticorruzione e trasparenza e promozione della legalità nella pubblica amministrazione, e l'evoluzione sul piano digitale in sintonia con il Codice dell'Amministrazione Digitale per protocollo informatico, conservazione digitale, dematerializzazione, snellimento e maggior informatizzazione dei processi. La Relazione sull'andamento della gestione riferisce dei report gestionali afferenti il controllo di gestione e riporta una valutazione positiva dell'azione amministrativo/gestionale, in relazione ai risultati derivanti dall'implementazione del controllo di gestione così come del risultato di esercizio, con il perseguimento di un andamento pluriennale favorevole (esercizi 2013-2019).

I documenti precitati adempiono sotto l'aspetto giuridico-formale alle disposizioni normative in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, danno conto delle vicende della gestione, degli investimenti eseguiti, dei criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività di controllo è stata ispirata alla verifica dell'osservanza delle norme di legge, integrate dalle norme raccomandate in materia dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Revisore:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Di tale attività di vigilanza è dato conto nei verbali delle periodiche riunioni del Revisore.
- ha partecipato a diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione. Dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; a tal fine il Revisore può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Azienda e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. L'attuale Consiglio di amministrazione si è insediato in data 18 luglio 2018, per la durata di cinque anni, giusta delibera della Giunta Provinciale di Trento n.1102 del 22 giugno 2018 in considerazione del termine di mandato raggiunto in data 17 luglio 2018 dal consiglio precedente (Delibera Giunta PAT n.1066 del 30/05/2013). Nel corso del 2019 si è reso necessario l'avvicendamento della figura del Direttore (rinnovato da ultimo con delibera Cda n. 18 del 21/8/2018 per un ulteriore quinquennio), per pensionamento dal 30/11/2019 del direttore uscente e insediamento dal 1/12/2019 del nuovo direttore nominato ai sensi della convenzione con la APSP di Grigno, approvata dal Cda con delibera n.25 del 10/09/2019 per incarico in forma associata ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 7 del 21/09/2005, sottoscritta il 26 e 27/11/2019 per la durata fino al 12/06/2023.
- gli uffici amministrativi hanno fornito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Azienda, dalle quali è possibile ragionevolmente evincere che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Azienda e non

sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- In connessione con l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto acquisito a conoscenza dell'organo di revisione, nella redazione del bilancio non si è derogato alle disposizioni di legge, deroga prevista in casi eccezionali dall'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il Revisore ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ritiene di dover fare osservazioni al riguardo.

In estrema **sintesi** numerica le risultanze del **bilancio** vengono qui di seguito esposte e confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	31-dic-19	31-dic-18	PASSIVO	31-dic-19	31-dic-18
IMMOBILIZZAZIONI	10.377.839,13	10.490.637,71	PATRIMONIO NETTO	6.761.115,58	6.725.715,55
Immobilizzazioni immateriali	7.529,08	5.210,47	Capitale di dotazione	6.375.561,18	6.375.561,18
Immobilizzazioni materiali	10.241.287,98	10.356.405,17	Riserve	350.154,37	336.210,19
Immobilizzazioni finanziarie	129.022,07	129.022,07	Risultato d'esercizio	35.400,03	13.944,18
ATTIVO CIRCOLANTE	570.940,81	554.926,83	CAPITALE DI TERZI	854.393,44	855.978,90
Rimanenze	10.374,59	14.052,38	Fondi pe Rischi e oneri	60.000,00	8.000,00
Crediti	230.849,05	337.051,56	Trattamento di fine rapporto	380.257,68	406.725,21
Attività Fin. non imm.te	-	-	Debiti	414.135,76	441.253,69
Disponibilità liquide	329.717,17	203.822,89			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	439,56	75,56	RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.333.710,48	3.463.945,65
TOTALE ATTIVO	10.949.219,50	11.045.640,10	TOTALE PASSIVO	10.949.219,50	11.045.640,10

RENDICONTO FINANZIARIO		31-dic-19	31-dic-18
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		€ 37.582	€ 16.126
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	€ 286.741		€ 22.883
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		€ 324.323	€ 39.009
Variazioni del CCN	-€ 46.651		-€ 122.968
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		€ 277.672	-€ 83.959
Altre rettifiche	-€ 104.413		-€ 27.473
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		€ 173.259	-€ 111.432
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		€ 173.259	-€ 111.432
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-€ 42.109		-€ 414.355
Immobilizzazioni immateriali	-€ 5.255		€ 369.835
Immobilizzazioni finanziarie	0		0
Attività finanziarie non immobilizzate	0		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-€ 47.364	-€ 44.520
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	€ 0		€ 0
Mezzi propri	€ 0		€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		€ 0	€ 0
Totale flussi finanziari (a ± b ± c)		€ 125.895	-€ 155.951
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		€ 125.895	-€ 155.951
Disponibilità liquide al 1 gennaio		€ 203.823	€ 359.774
Disponibilità liquide al 31 dicembre		€ 329.718	€ 203.823
		-	-

CONTO ECONOMICO		31-dic-19		31-dic-18
VALORE DELLA PRODUZIONE		2.915.294,72		2.816.123,08
Ricavi da vendita e prestazioni	2.629.654,58		2.544.256,08	
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	-		-	
Altri ricavi e proventi	285.640,14		271.867,00	
COSTI DELLA PRODUZIONE		- 2.877.712,69		- 2.799.996,90
Consumo di beni e materiali	187.105,14		198.363,83	
Servizi	665.879,11		647.143,48	
Godimento beni di terzi	-		-	
Costo per il personale	1.785.447,29		1.773.586,05	
Ammortamenti	160.162,78		158.169,43	
Accantonamenti	60.000,00		8.000,00	
Oneri diversi di gestione	19.118,37		14.734,11	
DIFFERENZA VAL PROD E COSTI PROD (RISULTATO GESTIONE)		37.582,03		16.126,18
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		37.582,03		16.126,18
IMPOSTE SUL REDDITO		- 2.182,00		- 2.182,00
UTILE D'ESERCIZIO		35.400,03		13.944,18

Il Revisore denota innanzitutto che il risultato economico dell'esercizio 2019 di euro 35.400,03= è superiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente (euro 13.944,18) approvato con delibera del CdA n. 13 del 30/04/219 e migliorativo rispetto alla previsione di pareggio del budget per l'anno 2019, elaborata sulla base di una stima costi e ricavi di euro 2.769.783,00 giusta delibera del CdA n.32 del 28/12/2018 e rispetto alle previsioni elaborate sulla base del report gestionale del III trimestre 2019.

Il risultato positivo della gestione, fa desumere la sussistenza di una prudente valutazione delle previsioni di budget da parte dell'Amministrazione, e di un contestuale consolidamento, anche sull'esercizio 2019, del processo di riorganizzazione e di miglioramento della gestione, intrapreso negli esercizi precedenti.

Dall'**analisi del Conto Economico** e dei maggiori scostamenti rispetto all'esercizio

precedente, si riscontra:

VALORE DELLA PRODUZIONE: ammonta a euro 2.915.294,72= segnando un incremento di euro 99.171,64= rispetto al dato di bilancio di euro 2.816.123,08= del 31/12/2018 (+3,52%) e un incremento del + 5,25% rispetto alla previsione di budget 2019;

- RICAVI APSP – CASA DI SOGGIORNO ammontano a euro 2.629.654,58= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 2.544.256,08=. La variazione è pari a euro 85.398,50= (+3,36%). I ricavi APSP Casa di soggiorno rappresentano il 90% del valore della produzione dell'ente.

La variazione dei ricavi Apsp-Casa di Soggiorno dell'esercizio 2019 rispetto al budget ammonta a 54 mila euro circa e deriva dalla combinazione delle differenti medie di presenze ospiti rispetto a quanto stimato in sede di budget.

I dati afferenti le presenze medie di ospiti sono:

- la media 2019 degli ospiti convenzionati, è stata pari a 48,97 a fronte di un dato di budget di 49;
- la media 2019 degli ospiti RSA non convenzionati, è stata pari a 8,64 a fronte di un dato di budget di 7, con una sensibile maggior presenza di ospiti rispetto al preventivato e conseguente maggior ricavo di 56 mila euro circa;
- la media 2019 degli ospiti autosuff. PAT è stato di 2 a fronte di un dato di budget di n.2 unità.

Il totale dei ricavi relativi alle diverse tipologie di ospiti, confrontato con il dato di budget e con il dato dell'esercizio precedente, è il seguente:

APSP "S.GIUSEPPE" - RONCEGNO (TN)

RICAVI RETTE OSPITI	2019		bdg 2019		2019-bdg2019	2018		2019-2018
Ospiti convenzionati PAT								
Retta sanitaria PAT	1.441.348,20		1.442.962,00		- 1.613,80	1.370.765,96		70.582,24
Retta sanitaria Ospiti fuori PAT	-		-		-	-		-
Retta di ricovero NA PAT	839.214,00		840.595,00		- 1.381,00	840.171,10		- 957,10
Retta di ricovero NA fuori PAT	-		-		-	-		-
	2.280.562,20	88,1%	2.283.557,00	90,1%	- 2.994,80	2.210.937,06	88,1%	69.625,14
Ospiti autosuff. PAT								
Retta sanitaria auto PAT	637,42		620,00		17,42	626,95		10,47
Retta di ricovero AUTO PAT	34.310,00		34.310,00		-	34.310,00		-
Retta di ricovero AUTO fuori PAT	-		-		-	-		-
	34.947,42	1,4%	34.930,00	1,4%	17,42	34.936,95	1,4%	10,47
Ospiti RSA NON convenzionati								
Retta Sanitaria non convenzionata	273.052,50		217.175,00		55.877,50	262.396,10		10.656,40
	273.052,50	10,5%	217.175,00	8,6%	55.877,50	262.396,10	10,5%	10.656,40
TOTALE	2.588.562,12	100,0%	2.535.662,00	100,0%	52.900,12	2.508.270,11	100,0%	80.292,01

L'azienda è dotata di autorizzazione provinciale all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria per la funzione residenziale di Residenza Sanitaria Assistenziale, per complessivi n.58 posti letto ed è accreditata istituzionalmente, limitatamente a n.50 posti letto. La dotazione di cui dispone è attualmente quella di n.49 posti letto di R.S.A. in "regime di convenzione" con l'Azienda Sanitaria Provinciale e di n. 9 posti letto in "regime di libero mercato" ed a retta differenziata. Il citato accreditamento (provvedimento del dirigente del Dipartimento Salute e solidarietà sociale Provincia Autonoma di Trento n.57 del 5 maggio 2015), di valenza triennale, è stato rinnovato nel 2018 (giusta richiesta presentata dall'ente al Dipartimento Salute e solidarietà sociale – Ufficio per l'accreditamento e l'integrazione socio sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, in data in data 21/3/2018 con prot.n.172296) con determinazione del Dirigente del Dipartimento salute e Solidarietà Sociale PAT n.282 del 17/10/2018, in seguito a visita di audit svolta il 23/7/2018. Il CdA ha preso atto del rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la funzione di RSA per n.50 posti letto con propria delibera n.25 del 30/10/2018.

- CONTRIBUTI ammontano a euro 138.739,77= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 136.169,69= con una variazione di 2.570,08=. I contributi in c/impianti di competenza 2019 sono imputati all'esercizio attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi, proporzionalmente alla quota parte degli ammortamenti d'esercizio

delle immobilizzazioni agevolate. I contributi in c/esercizio si riferiscono all'avanzamento del progetto inerente la certificazione Family Audit dell'ente, finanziato dall'Agenzia per la Famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

- ALTRI RICAVI ammontano a euro 146.900,37= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 135.697,31= con una variazione di euro 11.203,06=. Gli Altri ricavi 2019 sono costituiti per lo più dalla voce Ricavi diversi per euro 142.060,81= riferita alla quota di contributo provinciale sul rinnovo del CCNL adeguamento anno 2019, in base alla determina Dirigente Pat n. 138 del 12/11/2019, dalle Sopravvenienze attive per euro 2.724,10= e Rimborso spese varie per euro 2.114,32=.

COSTI DELLA PRODUZIONE: ammontano a euro 2.877.712,69= contro un valore 2018 di euro 2.799.996,90= e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 77.715,79= (+2,78%) e di euro 113.029,69= rispetto alle stime di budget (+4.09%). La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata da:

- Consumo di beni e materiali: minor costo per 11.258,69=
- Servizi: maggior costo per 18.735,63=
- Costo per il personale: maggior costo per 11.861,24=
- Ammortamenti: maggior costo per 1.993,35=
- Accantonamenti: maggior costo per 52.000,00=
- Oneri diversi di gestione: maggior costo per 4.384,26.

- ACQUISTI ammontano a euro 183.427,38= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 197.482,65= con una riduzione di euro 14.055,27= Gli acquisti rappresentano il 6,4% dei costi della produzione dell'ente, incidenza sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

- SERVIZI ammontano a euro 665.879,11= rispetto ad un saldo consuntivo anno precedente di euro 647.143,48= con un incremento di euro 18.735,63= I servizi rappresentano il 23% dei costi della produzione dell'ente, con una incidenza pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente. Le prestazioni servizi assistenza alla persona

registrano una riduzione sia nel costo per Servizio Medico che nel costo per Servizio infermieri convenzionati che nel costo per Servizi socio/animativi occupazionali. Per quanto attiene i Servizi appaltati, mentre rimangono pressoché invariati i costi per le pulizie e la lavanderia, risulta incrementato il costo di appalto ristorazione 2019 rispetto al dato 2018 del 5,5%. Le manutenzioni, di importo complessivo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, segnano una forte riduzione per gli interventi su fabbricati, ascensori e automezzi mentre si incrementa il costo per le manutenzioni di attrezzature e impianti, canoni assistenza software e hardware e le altre manutenzioni e riparazioni. Le utenze segnano un lieve incremento rispetto all'esercizio 2018 nell'ordine di euro 1.100 circa che corrisponde al 1,4. Il ricorso a consulenze e collaborazioni segna un raddoppio di costi con un incremento di euro 24 mila circa distribuite in maggior costo per consulenze amministrative gestionali, di formazione, qualità e consulenze legali. Nei Servizi diversi si registra un contenimento di spesa per assicurazioni, oneri bancari e spese per rimborsi km, ed un incremento per spese per concorsi e postali.

- **COSTO DEL PERSONALE:** il costo del personale 2019 ammonta a euro 1.785.447,29= contro un dato 2018 di euro 1.773.586,05, con un aumento di euro 11.861,24= (+0,67%) e un scostamento del +2,16% rispetto alle previsioni di budget 2019 che attestavano il costo su una stima di 1,748 milioni di euro. Il costo del personale include la quota di competenza relativa all'adeguamento 2019 per rinnovo del contratto collettivo del lavoro, controbilanciata nella voce altri ricavi e proventi da contributo a copertura della provincia. Il costo del personale rappresenta il 62% dei Costi della produzione, contro una incidenza del 2018 del 63%. L'organico medio al 31/12/2019 è 46,65 mentre la media 31/12/2018 è pari a 45,96. Anche l'esercizio 2019 è stato interessato da una intensa attività di gestione del personale per assunzioni, proroghe di servizio, autorizzazioni, trasformazioni temporanee dell'orario di lavoro, concessione aspettative, congedi straordinari, sostituzioni di assenze, implementazione fabbisogni nei servizi, pianificazione delle ferie, pratiche di gestione del personale.

- **ACCANTONAMENTI:** ammontano a euro 60.000,00= contro un valore dell'esercizio precedente di 8.000,00= e un incremento di 52.000,00= euro (+ 650%). Non viene effettuato alcun accantonamento 2019 al fondo svalutazione crediti poiché valutato non ci siano crediti di dubbia esigibilità. Il rilevante incremento della voce accantonamenti è determinato dall'accantonamento al Fondo produttività del personale di euro 10.000,00= ai sensi art 137 comma 3 CCNL, dall'utilizzo del fondo rischi per controversie legali di euro 8.000,00= e nuovo accantonamento di euro 30.000,00= a fronte di un contenzioso legale ancora in corso, dall'accantonamento al fondo rischi diversi di euro 10.000,00= a fronte del rischio di eventuali contenziosi sull'incasso delle rette, e dall'accantonamento al fondo rischi manutenzioni di euro 10.000,00= a fronte del rischio di eventuali improvvisi e gravi guasti ad attrezzature e impianti. Detti importi non erano previsti in fase di budget.

- **ONERI DI GESTIONE** ammontano a euro 19.118,37= e registrano una diminuzione rispetto all'esercizio 2018 di euro 4.384,26= ed un incremento di euro 2.518,37 rispetto al dato di budget.

- **GESTIONE FINANZIARIA** il saldo netto è pari a zero come per il 2018. Il risultato della gestione finanziaria si conferma influente sul risultato dell'esercizio.

Il **RISULTATO OPERATIVO** dell'esercizio, quale differenza fra valore e costi della produzione, ammonta a euro +37.582,03= contro un differenziale positivo dell'anno precedente di euro +16.126,18=.

Il **RISULTATO D'ESERCIZIO** 2019 è pari a euro +35.400,03= e mostra un miglioramento rispetto all'utile conseguito nel 2018 di euro +21.455,85= (utile 2018 euro 13.944,18=). Anche il risultato 2019 contribuisce al consolidamento degli effetti positivi della gestione registrati negli ultimi esercizi nel capitale di dotazione dell'ente.

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il Revisore, ha controllato sotto l'aspetto formale l'amministrazione dell'Azienda, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertata la

regolare tenuta della contabilità aziendale.

Può quindi preliminarmente confermare la rispondenza delle appostazioni del bilancio alle scritture ed alle risultanze della contabilità, considerata l'esigenza di comparabilità dei bilanci e considerata anche che le modalità automatizzate di tenuta del sistema contabile consentono l'immediato raccordo tra i dati del bilancio ed i saldi contabili.

Dall'esame condotto sulla documentazione contabile il Revisore può dare atto che il bilancio è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così che può fondatamente ritenere che tale documento rappresenti, nella sua chiara esposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Revisore ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica, nonché quelli di certezza e determinatezza dei componenti reddituali; può inoltre attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Nella stesura del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, come richiamati nell'art. 11 del Regolamento più volte citato, salvo quanto stabilito per la valutazione dei beni esistenti alla data di costituzione dell'Azienda dall'art. 28 dello stesso Regolamento; i criteri adottati sono descritti in dettaglio nella nota integrativa. Le valutazioni inoltre si ispirano a criteri generali di competenza economica e di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare il Revisore può confermare che:

- Le **immobilizzazioni materiali**: per i beni immobili si è data pedissequa applicazione dei criteri previsti dall'art. 28, secondo comma, del Regolamento già sopra citato, tenendo conto delle successive modificazioni ed integrazioni; per i beni mobili si è applicato il quarto comma del predetto articolo; i beni immobili e mobili acquistati nell'esercizio sono stati valorizzati al costo di acquisto più oneri accessori, con rettifiche operate dai corrispondenti fondi di ammortamento; le quote di ammortamento dell'esercizio sono

state calcolate con le percentuali ritenute congrue a rappresentare la possibile durata utile del bene, rapportate al periodo decorrente dall'effettiva entrata in funzione nell'esercizio. Gli incrementi 2019 si riferiscono alle immobilizzazioni in corso per onorari di progettazione delle opere di realizzazione della sala giardino d'inverno e completamento magazzino e all'acquisto di attrezzature e arredi. I decrementi si riferiscono alla dismissione di una stampante..

- Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate con il metodo diretto. E' valorizzato l'acquisto di nuovo software.

- Le **merci** rilevate in magazzino a fine anno sono state valutate al costo specifico di acquisto, criterio che si ritiene congruente con una situazione di stabilità o di crescita dei prezzi.

- I **crediti** sono iscritti al valore nominale, che risulta pari al presumibile valore di realizzo.

- I **debiti** sono tutti esposti al valore nominale.

- I **ratei e risconti** risultanti in bilancio sono stati correttamente determinati con il criterio della competenza temporale. Tra i risconti passivi sono contabilizzati quelli inerenti ai contributi in conto impianti concessi dalla Provincia che vengono attribuiti correttamente ai vari esercizi in stretta connessione con la procedura di ammortamento adottata per i beni cui si riferiscono.

- Il **trattamento di fine rapporto** dei dipendenti maturato nell'esercizio ed il conseguente fondo a fine esercizio risultano contabilizzati sulla scorta di prospetti elaborati dal servizio paghe. Gli importi esposti rappresentano da un lato il costo per accantonamento a carico dell'esercizio e dall'altro lato il debito dell'Azienda verso la generalità dei dipendenti in forza al 31.12.2019, al netto degli anticipi accordati agli stessi sino a tale data ed al netto del credito verso l'INPDAP per la corresponsione dell'indennità premio di fine servizio e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Si rileva nel merito che la complessità dei calcoli, legati alla particolare normativa che li determina, considerata anche la metodologia che presiede alla determinazione delle spettanze a carico INPDAP, è tale

per cui i dati esposti possono presentare qualche approssimazione. In particolare la determinazione dell'importo del credito verso INPDAP, da ripetere ex novo ogni anno, comporta un complesso processo di calcolo e puntuale riquilibratura del dovuto, posizione per posizione, tenuto conto degli adeguamenti contrattuali, dell'anzianità di servizio, degli avvenuti anticipi e quant'altro incida sulla determinazione dinamica dell'ammontare di calcolo degli ultimi 12 mesi. Come rilevato anche nella relazione del precedente esercizio, a tale scopo la APSP si sta dotando di una specifica modifica del software gestionale CBA per perfezionare dette modalità di calcolo e supportare il processo, con una banca dati organica e strutturata, riferita a tutto il personale transitato negli anni presso l'organico della azienda.

- Risulta utilizzato nel 2019 il fondo per rischi controversie legali accantonato nel 2018 per 8.000,00= a fronte di un contenzioso legale in corso e risultano effettuati nuovi accantonamenti ai diversi **Fondi per rischi e oneri** per euro 60.000,00= come sopra illustrato a commento della voce Accantonamenti di Conto Economico;

- Le **Riserve** di utili sono incrementate dell'importo complessivo di euro 13.944,18= per destinazione utile esercizio 2018. L'ammontare delle Riserve al 31/12/2019 è pari a euro 350.154,37=

- Le **imposte** sono pari a euro 2.182,00= e si riferiscono a IRES. Non si dà luogo al calcolo dell'IRAP, in quanto le aziende pubbliche per i servizi alla persona sono state esonerate da tale tributo.

Il Revisore in ordine alla gestione economica può rilevare che ha potuto notare da parte degli Amministratori una costante attenzione ad una puntuale applicazione della carta dei servizi ed agli aspetti economico - finanziari; una specifica attenzione inoltre è stata riservata ad azioni atte a migliorare l'efficienza, efficacia e l'economicità della gestione anche con l'ausilio dello strumento del controllo di gestione a progressione trimestrale e proiezione di ricavi, costi e risultato sulla restante parte dell'anno. Risulta elaborato il bilancio per centri di attività dell'esercizio 2019.

Monitoraggio direttive triennali 2017/2019 per la razionalizzazione e qualificazione

della spesa: il Revisore ha svolto attività di verifica e monitoraggio rispetto all'osservanza da parte dell'ente delle "Direttive triennali 2017-2019 alle aziende Pubbliche di servizi alla persona (APSP) che gestiscono residenze socio-sanitarie per il conseguimento degli obblighi previsti dall'art 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese", approvate dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento in data 29/12/2016 con delibera n. 2537 al fine del raggiungimento di obiettivi di miglioramento finanziario e di contenimento della spesa pubblica, rilevando che, fermo restando la responsabilità in ordine al rispetto delle stesse a carico degli amministratori della APSP, l'ente in ordine al punto 4. Incarichi di consulenza e collaborazione ha sostenuto nel triennio spese di consulenza/collaborazione connesse all'attività istituzionale indispensabili per i servizi di igiene e sicurezza, qualità, formazione, legali e per servizi gestionali amministrativi.

Al termine dell'attività di verifica espletata il Revisore può desumere che, a suo giudizio, il bilancio nel suo complesso, che presenta un **utile d'esercizio di € 35.400,03=** ed un **patrimonio netto contabile pari ad € 6.761.115,58=**, al lordo del risultato dell'esercizio, è stato pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Giuseppe" di Roncegno Terme (TN) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme, citate nella presente relazione, che disciplinano il bilancio d'esercizio delle aziende pubbliche per i servizi alla persona costituite in provincia di Trento ed esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

19 giugno 2020

Il Revisore dei Conti

dot. Lucia Avi
